



NOTA STAMPA

ACCREDIA: Rilascia il primo accreditamento di un Organismo per la certificazione dei wedding planner.

Italia primo Paese in UE a certificare questa figura.

Riva (vice DG Accredia): “La certificazione accreditata rappresenta un riconoscimento di questa professione e offrirà maggiori garanzie e tutele ai futuri sposi”.

Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, ha rilasciato il primo accreditamento di un Organismo per la certificazione della figura del wedding planner.

L'Organismo potrà operare secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 61:2019 “Wedding planning - Requisiti di servizio e delle figure professionali del wedding planner e del destination wedding planner”, emessa dall'Ente Italiano di Normazione.

Sono infatti due le figure che verranno certificate sotto accreditamento: il **wedding planner**, il professionista in grado di organizzare un matrimonio, curando tutti gli aspetti e i servizi legati all'evento, e il **destination wedding planner**, ossia colui che si occupa di gestire ogni aspetto del matrimonio delle coppie interessate a celebrarlo in una località, o nazione, diversa da quella di residenza, curandone anche la logistica.

L'Italia è il primo Paese in Europa a certificare queste figure.

La prassi è stata realizzata da UNI, l'Ente Italiano di Normazione, e promossa dall'AIWP, l'Associazione Italiana Wedding Planner.

Il testo stabilisce i requisiti che il professionista deve avere, in termini di **conoscenze, abilità, responsabilità e autonomia**, per chiedere e ottenere da un Organismo di certificazione, accreditato da Accredia, la certificazione sia del servizio offerto che della propria professionalità. Accredia verificherà la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza degli Organismi incaricati di rilasciare la certificazione e di eseguire i controlli periodici utili alla verifica del mantenimento dei requisiti.

Quello del matrimonio è un settore sempre più in espansione. Ad oggi sono circa **83mila le imprese coinvolte** – includendo tutte le realtà quali atelier di abiti da sposa e cerimonia, hotel, ristoranti, fiorai, operatori di foto e video, società di catering, negozi di bomboniere – con un **giro d'affari stimato per circa 15 miliardi di euro**.

La certificazione avrà la durata di 5 anni, con un controllo annuale per verificare il mantenimento dei requisiti previsti dalla prassi UNI, e per ottenerla il professionista dovrà sottoporsi a due esami scritti e uno orale.



Potranno certificarsi sia singoli professionisti che le organizzazioni di qualsiasi dimensione e forma giuridica.

Secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 61:2019, **al wedding planner e al destination wedding planner saranno richieste competenze tecniche, organizzative, relazionali, manageriali e commerciali**. Al professionista sarà chiesto di redigere un piano commerciale, con successiva fase esecutiva di stesura progettuale e di gestione delle pratiche burocratiche e organizzative, in base alle esigenze del cliente. Inoltre dovrà scegliere i fornitori e dimostrare ottime capacità di time management e di leadership. Nel giorno del matrimonio, dovrà inoltre coordinare lo staff, supervisionare la logistica e gestire gli eventuali imprevisti.

“La certificazione accreditata rappresenta un riconoscimento per questa professione, che si sta diffondendo sempre più. I professionisti che rispetteranno i requisiti previsti dalla UNI/PdR 61:2019 potranno così ottenere l’attestazione della propria competenza ed esibirla al mercato, sia italiano che estero, aumentando la loro reputazione”, ha dichiarato Emanuele Riva, Vice Direttore Generale di Accredia, aggiungendo che “la certificazione darà quindi maggiori garanzie alle future coppie di sposi, che potranno così scegliere di rivolgersi solo a consulenti qualificati”.

“L’organizzazione di un matrimonio implica la necessità di pianificare molteplici attività, di gestire l’aspetto psicologico ed emozionale della futura coppia, le situazioni di stress ed eventuali emergenze. Si tratta pertanto di un lavoro delicato, che non può essere lasciato all’improvvisazione ma solo a consulenti con determinate capacità gestionali, provate con il conseguimento della certificazione accreditata”, ha concluso Riva.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

Contact: Barabino&Partners

Accredia



Domenico Lofano
d.lofano@barabino.it
Tel. 06.679.29.29

Francesca Nizzero
f.nizzero@accredia.it
Tel. 06.844099.23